

Avellino Saccheggiato monastero benedettino

AVELLINO «Orate fratres» ma intanto cercate almeno con un occhio di vigilare. Non hanno fatto purtroppo, i monaci dell'antica abbazia benedettina di Loreto di Mercogliano in provincia di Avellino...

I ladri a quanto pare sono entrati da una porta secondaria del monastero e si sono dedicati a una sistematica «perquisizione» delle celle dei frati mettendole tutte a soqquadro e di alcuni altri locali dove hanno arraffato tutto quello che poteva avere un valore. La conclusione della perquisizione collettiva ha per fortuna messo fine alla razzia...

Quella di ieri non è stata la prima brutta avventura per i frati benedettini di Loreto di Mercogliano già qualche anno fa la loro abbazia era stata visitata da ignoti ladri che avevano preso di mira la «farmacia dei monaci» dalla quale venivano portati via molti antichi vasi e ceramiche di Capodimonte. Ora sul nuovo furto sta indagando la squadra mobile di Avellino al comando del vicequestore Enzo Raimo...

Gavino Sanna pubblicitario «soft» arriva fino a Joseph Goebbels inventore della propaganda hitleriana per accusare televisione e spot

«Tv spazzatura? Idea dei nazisti»

«Il nazismo è il padre della tv e della pubblicità spazzatura, Goebbels ne è l'ispiratore». Gavino Sanna, re dei pubblicitari «soft», alla «Molino bianco» e nemico dell'altro big, Oliviero Toscani, noto per il «neorealismo» dei manifesti Benetton, la spara grossa. Non fa nomi, se la prende genericamente «con divi televisivi e pubblicitari» che usano metodi «ossessivi e violenti». I padri di Lerner, D'Agostino e Funari

PAOLA SACCHI

ROMA All'indomani delle dure accuse lanciategli qualche settimana fa dal suo rivale Oliviero Toscani dalla colonna della Stampa dove gli imputava responsabilità nella creazione di mostri consumisti alla Maso aveva mandato a dire che se ne sarebbe stato zitto e buono. Che era stufo di far polemiche. Ma la cannonata sparata ieri attraverso le anticipazioni da parte delle agenzie di stampa di parti di un suo articolo che apparirà sul «Saba» di giovedì ha tutta l'aria di avere come primo destinatario proprio lui, Oliviero Toscani il «neorealista» pubblicitario di tanti manifesti Benetton. Gavino Sanna pubblicitario dai messaggi «soft» del «Molino bianco» dell'amara Averna e di tanti altri rassicuranti spot, comunque nomi non li fa. Se la prende genericamente con «alcuni pubblicitari e divi televisivi» rappresentanti di quella «Tv spazzatura» il cui padre, a suo avviso, sarebbe nientemeno che il «nazismo». Il nazismo - spiega Sanna - è il padre della Tv spazzatura, della pubblicità spazzatura, in poche parole della pubblicità moderna. La degenerazione più recente del mondo della comunicazione, infatti, ricalcano esattamente le tecniche applicate dal nazismo per vendere al popolo tedesco la propria merce perversa. Secondo Sanna (l'uomo dai capelli neri a spaghetto che ogni tanto compare sugli schermi per fare pubblicità ad una Tv non interrotta dagli spot) «Joseph Goebbels l'ideatore della propaganda nazista è il più grande pubblicitario della storia». «E lui - sostiene - il padre della Tv spazzatura e soprattutto della pubblicità spazzatura oggi è il tentativo di alcuni pubblicitari e divi televisivi di riproporre la comunicazione nelle sue forme più deteriori, praticando il modello Goebbels attraverso l'uso di metodi ossessivi e contenuti violenti. La comunicazione diventa azione sulla psiche ed è tutto ciò che si fonda sulle più elementari regole della psicoanalisi freudiana». «Quello che si ottiene», conclude Sanna, «è la pressione psicologica, l'incapacità di difendersi dalla violenza del messaggio. Ecco allora il «total look» lo stile imposto nel vestire e nel muoversi, la coreografia, ma soprattutto l'ossessione, l'insistenza, l'omnipresenza, l'essere opprimente come una certa pubblicità».



Roberto D'Agostino



Sopra l'ideologo del nazismo Joseph Goebbels a fianco Gad Lerner



veramente con Toscani)

Gad Lerner conduttore della trasmissione «Milano Italia» non ha dubbi. «Mi sembra una risposta dissennata e scomposta ad un'atto di accusa mosso da Oliviero Toscani sui modelli pubblicitari che dicono bugie alla gente e costruiscono mostri consumisti. Evidentemente Sanna se è preso a tal punto da uscire di senno...» Foca dice di queste accuse a metodi televisivi e pubblicitari violenti. Roberto D'Agostino che dette quello schiaffo a Sgarbi in diretta Tv a dire il vero in un contesto che faceva venire in mente nasse da creazione scolastica che si fa alla Goebbels? Il commento del noto comico è più pepato che mai. «Gli eccessi di Ferrara Sgarbi e del sottoscritto hanno un aspetto terapeutico, un aspetto di autenticità. È molto più pericoloso il «narrismo» del «Molino bianco» che

si affloscia sull'ipocrisia dei buoni sentimenti su un conduttore alla Disneyland e che è quanto di più lontano ci possa essere dalla realtà». «Se Sanna - conclude D'Agostino - si scatenava così è perché ha lui molto catolicamente un senso di colpa. È lui un Goebbels, ma di quelli camuffati da Babbo Natale». E Gianfranco Funari: «Quando si fanno accuse così gravi occorre fare nomi e cognomi riferimenti precisi altrimenti è una finta. Io posso solo dire visto che si parla di pubblicità che la soppressione dello sponsor della trasmissione ad esempio, è stata un grave danno al consumatore. Lo spot per sua natura è solo uno stimolo a comprare mentre lo sponsor può dare spiegazioni sul prodotto». Ma in tutto questo, non è che per caso si sta attribuendo alla pubblicità un ruolo superiore alle sue stesse potenti forze?

I sindacati replicano: «È colpa del governo». Forse mercoledì finisce il blocco

Fame di sigarette in tutta Italia I tabaccai insorgono: «Fermate lo sciopero»

Le sigarette sono finite e i tabaccai ora rivolgono un appello a Cgil, Cisl e Uil «Sospendete subito l'agitazione». I sindacati hanno risposto «La colpa è del governo, noi siamo solidali con voi». Lo sciopero finirà ufficialmente mercoledì. Poi, per rifornire tutte le tabacchiere, ci vorrà ancora qualche giorno. Ieri, a Firenze, uno squilibrato armato di coltello ha rapinato un passante. «Dammi una sigaretta»

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Un pacchetto di Marlboro? Costa anche cinquemila lire, adesso. Adesso cioè che sugli scaffali delle tabacchiere non è rimasto più nulla e pure i sigari stanno finendo. Così le «bionde» si trovano solo di contrabbando cinquemila lire appunto e anche di più. I fumatori soffrono. E i tabaccai non ne possono più. «Questo sciopero deve finire subito ci state rovinando», hanno scritto ieri ai sindacati. Già quando finirà lo sciopero?

I sindacati inoltre hanno deciso di mantenere in piedi altre forme di agitazione. Ha detto ieri Roberto Vicentini segretario generale della Cisl Monopoli. «Da giovedì prenderanno il via le iniziative di protesta a livello articolato tra le quali sono comprese anche lo sciopero e l'astensione dal lavoro straordinario e la scrupolosa osservanza delle norme e dei regolamenti». Così ieri la Fiat (federazione italiana tabaccai) ha rivolto un appello a Cgil, Cisl e Uil per chiedere subito queste anomale forme di sciopero. La Fiat ha spedito ai sindacati un telegramma in cui fra l'altro si dice: «Il costo dell'agitazione anziché ricadere sulla categoria in agitazione ricade sui consumatori e sui tabaccai che da settimane non vengono riforniti». Secondo la Fiat a questo punto è in gioco la sopravvivenza di 60mila tabacchiere

a condizione familiare. Vicentini subito ha risposto «Le catene hanno la copertura delle confederazioni per cui è inutile chiederne l'intervento. La colpa è del governo anziché esprimere tutta la mia solidarietà ai tabaccai e ai magazzinieri». I magazzinieri? Sì perché i 600 gestori privati che distribuiscono le sigarette hanno minacciato di licenziare 3mila persone. La federazione tabaccai sta pensando a contro misure. «Siamo a riunire la giunta nazionale per stabilire alcune incisive azioni sindacali». Mentre si aspetta che lo sciopero finisca i fumatori si arrangiano come possono. Da un paio di giorni sono scomparse anche le marche meno conosciute. Sigarette «super leggere» e sigarette mozzati. Non c'è più niente si trovano qua e là soltanto i sigari. E così è anche chi, per aspirare un po' di fumo, ricorre alla rapina. È accaduto ieri a Firenze in pieno centro storico. Ernesto D. 36 anni ha chiesto una sigaretta a un passante. Questi ha rifiutato e così si è ritrovato con un coltello alla gola. Il poveraccio terrorizzato alla fine ha tirato fuori il pacchetto. Ernesto D. se n'è andato felice con la sigaretta fra le labbra. Poco dopo però lo hanno arrestato. Può accadere? Può accadere? Ma no, si è trattato di un «caso». Il rapinatore in astinenza infatti era uno squilibrato e più volte era stato ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Montelupo. È noto però che i fumatori in astinenza generalmente diventano molto tesi. Qualche giorno fa una nota sessuologa un po' scherzando e un po' no ha avvertito «Attenzione ai bagli. Senza sigarette diventa un irrazionale non reso, uno ad avere rapporti sessuali soddisfatti. Insomma potrebbero anche mordere».



Vivono da 20 anni in una cappella del Settecento Pronto lo sfratto

Hanno vissuto per oltre vent'anni in un piccolo appartamento di un edificio nobiliare del centro storico di Salerno e ora rischiano lo sfratto perché sono in corso lavori di ristrutturazione finanziati con la legge 219 Rodolfo Pizzo e sua moglie Carmela Battipaglia (nella foto) settantenne e ammalata hanno in custodia anche la cappella gentilizia un tesoro d'arte settecentesca nella quale hanno sempre dormito.

Nell'Ascolano prete cultore di film porno a giudizio per violenza carnale Attenzioni sessuali in canonica La perpetua denuncia il parroco

GUIDO MONTANARI

ANCONA Sulle prime carabiniere - pur avvertite a tutte le stazioni di vita - sono rimasti al libito più ancora increduli hanno aperto le indagini e alla fine stupiti hanno toccato alcuni pezzi di verità. Che una donna pure anziana si presenti in caserma per denunciare un rapporto carnale con un uomo ancor più anziano ed esprimere la sua volontà di intertemporale è fatto non infrequente. Ma non capita tutti i giorni che la denuncia sia presentata dalla perpetua di un sacerdote che lei sta sessantenne e lui settantenne e che si rivelino tante «notte di piaceri» condite dalla visione di cassette porno. Il tutto in parrocchia sotto l'ala protettiva - agli occhi dei curati - di un voto di castità. Fù successo in un paese

parrocchia e sesso. Forse proprio queste eccessive ripetute richieste - questo menage inteso - hanno generato il crescente malcontento della donna. Forse le ragioni della sua ribellione hanno avuto motivazioni per così dire ambientali. Insomma il centro calzaturiero marchigiano aveva cominciato a mormorare. La gente vedeva prete e perpetua sempre insieme negli uffici in strada al mercato. Alla fine la perpetua decide di presentarsi dai carabinieri. Questi vanno in parrocchia e trovano oltre cento vide cassette porno. Sembra che il fuoco parrotico abbia ammesso tutto. Come detto davanti ai giudici di Fermo dovrà rispondere di violenza carnale. Sarà per lui un Natale amaro dopo mesi e mesi trascorsi all'insegna del toro.

Parma: la proposta indirizzata a Nicolò Amato

Gatti dietro le sbarre Compagnia ai carcerati

FRANCO CECCARINI

PARMA Anche i gatti vanno in carcere? Si forse ma non perché debbano essere chiusi quale colpa ma solo in qualità di grandi amici dell'uomo. I Fup (Furto Unione protezione animali) e Mario Tommasini consigliere regionale dell'Inps Romagnolo hanno infatti lanciato a Parma una proposta di legge per dare la possibilità ai detenuti di tenere con sé il proprio gatto all'interno delle strutture carcerarie. La proposta che verrà portata all'attenzione del Direttore generale degli Istituti di pena Nicolò Amato chiede inoltre di organizzare all'interno del carcere spazi o zone adatte anche attraverso la realizzazione di giardini o aree

verdi fruibili dai piccoli felini oltre che dagli stessi detenuti. Il gatto del gatto in carcere è stata presentata ieri pomeriggio a Parma nel corso del convegno Amicogatto. Tutto comincia con Billy (che è Billy?) un simpatico gatto che forse primo in Italia è riuscito a rimanere in carcere grazie alla tenacia di Tommasini e dei responsabili dell'Enps anche dopo il trasferimento del suo compagno di cella dal vecchio al nuovo carcere di massima sicurezza di Parma. La storia di Billy è probabilmente quella di molti altri gatti e collegata alla vita del signor Aniello Vialto in carcere dal 1959 e del loro bellissimo rapporto fatto di tenerezza in un luogo dove tutto si penserebbe di trovare meno che affetto e solidarietà. Billy accende la tv dorme sul petto di Aniello per riscalderlo ma col trascorrere del nuovo carcere di Parma per lui non c'è più spazio il regolamento non lo permette. Dopo estenuanti trattative con il signor Aniello e con Tommasini la direzione del carcere si ravvede e lascia il permesso a Billy di entrare in carcere e vivere con il suo compagno preferito. Come ai tempi di quando iprimo e amico» ha ricordato Mario Tommasini anche le autorità non volevano i gatti all'interno della struttura mentre i ricoverati li cercavano probabilmente il gatto dona una delle sue sette vite al detenuto o al malato per fargli assaporare il gusto di un'esistenza diversa.

Il Papa ai governi «Più solidarietà per gli handicappati»

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO Il grande fatto umano e sociale di questa Conferenza al di là degli apporti scientifici di oltre cento scienziati tra cui sette Premi Nobel è stato rappresentato da ben 8.500 partecipanti tra cui moltissimi handicappati che hanno voluto dare la loro testimonianza. Commovente è stato l'intervento del pastore protestante fox omerico senza entrambe le braccia quando ha detto che «gli handicappati hanno bisogno di giustizia e non di pietà». E gli organizzatori hanno fatto di tutto per rendere partecipi i disabili ai lavori con un maxi schermo che traduceva nel linguaggio dei sordomuti parola per parola tutte le relazioni e con pedane e scivoli per facilitare il passaggio delle carrozzelle. Le tavole rotonde hanno visto la partecipazione di studiosi di oltre cento Paesi fra cui la Cina il Giappone la Russia. Un applauso prolungato ha salutato l'intervento del frate ebreo Michel Glibbert l'unico ministro al mondo che guida un dicastero per gli handicappati e disabile lui stesso quando ha rivelato dalla sua sedia a rotelle «la possibilità per ogni handicappato di esercitare tutti i suoi diritti civili politici culturali e sanitari».

È toccato ieri al prof Bruno Silvestrini dell'Università «La Sapienza» di Roma illustrare i nuovi ritrovati della farmacologia che sono serviti a «configurare tante malattie incurabili nella comunità». Ed è significativo che il Papa nel dare atto agli scienziati ai medici agli infermieri ai tecnici di aver fatto e di fare molto per prevenire e per rendere meno dolorosa l'esistenza fisica e psichica degli handicappati ha evitato di entrare nel merito di quelle problematiche dai tanti risvolti morali che pure hanno trovato libera espressione nel dibattito in un serrato confronto tra scienza e morale cattolica.

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI Palazzo Serra di Cassano Napoli Via Monte Di Dio 14

LA CITTÀ NUOVA RIVISTA DI CULTURA POLITICA Gaetano Macchiaroli Editore Napoli Via Micheli 11

Domenica 23 novembre 1992, alle ore 17.30, nella sede dell'Istituto, sarà presentato il libro di Antonio Rubbi (Editori Riuniti)

APPUNTI CINESI Interverranno, insieme all'autore Gerardo Chiaromonte, Filippo Coccia, Giorgio Manti, Paolo Santangelo. Presiederà Adriano Rossi (Rettore dell'Università)

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 16 MODENA AVVISO DI GARA Questa Amministrazione indice licitazione privata per la fornitura di ALBUMINA UMANA al 20% ml 50 Importo presunto L. 800.000.000 + IVA. Le domande di partecipazione redatte in carta legale dovranno essere fatte pervenire all'Ufficio Protocollo del Servizio Economico Approvazione...

LOTTO 47ª ESTRAZIONE (21 novembre 1992) BARI 62 65 49 58 23 CAGLIARI 37 9 44 26 7 FIRENZE 57 17 65 25 89 GENOVA 13 65 52 16 6 MILANO 48 62 43 78 45 NAPOLI 3 19 33 12 77 PALERMO 48 45 58 65 7 ROMA 52 65 38 59 78 TORINO 56 85 1 13 78 VENEZIA 62 5 72 45 84

PREMI Ecco gli esatti premi corrisposti puntando su un solo biglietto fino a dieci numeri: 2 numeri ambo 250,000 volte 3 numeri ambo 83,3 volte 4 numeri ambo 41,6 volte 5 numeri ambo 25,0 volte 6 numeri ambo 16,6 volte 7 numeri ambo 11,9 volte 8 numeri ambo 8,9 volte 9 numeri ambo 6,9 volte 10 numeri ambo 5,5 volte

giornale del LOTTO da 20 anni PER SCEGLIERE IL MEGLIO! Per le quote vanno divise per 10 e l'importo netto si ottiene applicando una ritenuta dell'1%